



l'impegno continua.

responsabili del nostro futuro

ALESSANDRO ANDREATTA
sindaco di Trento



Questo è un programma condiviso, che salda insieme in un progetto unitario i contributi di tante persone, gruppi di lavoro, associazioni.

È un programma in divenire, che potrà arricchirsi in futuro di altre idee e proposte.

È un programma responsabile, che coltiva il sogno senza dimenticare la quotidianità, che dà spazio alla speranza ma riconosce il grande valore della concretezza.

Il nostro impegno è quello di portare Trento fuori dalle secche di una crisi strutturale e non contingente, mobilitando le migliori risorse a nostra disposizione.

per una Trento del buon vivere

- I **cittadini**, innanzitutto, che saranno i primi protagonisti del prossimo mandato consiliare grazie a nuove forme di partecipazione e di responsabilità civica che consentano di valorizzare le energie e le intelligenze del nostro territorio.
- L'**ambiente**, che è la sostanza della nostra vita e che noi cercheremo in ogni modo di difendere, preservare, promuovere.
- Le **relazioni**, che sono il tessuto di cui è fatta la nostra comunità: rafforzarle significa garantire una città sicura, dove sia facile spostarsi, lavorare, andare a scuola, divertirsi. Dove bambini e anziani, famiglie e disabili, donne e immigrati, lavoratori e imprese possano trovare il proprio posto.
- La **cultura e l'identità**, perché siamo convinti che il futuro ha una lunga storia, da riscoprire con la valorizzazione dell'agricoltura, dell'artigianato e del commercio. Per fare di Trento una città turistica in ogni periodo dell'anno.

Vogliamo che Trento sia una città capace di offrire un paracadute a chi vive un periodo difficile e di far spiccare il volo a chi ha progetti da realizzare. Una città che sa essere smart senza dimenticare le proprie radici. Una città europea, orgogliosa delle proprie tradizioni municipali, eppure aperta e pronta ad apprendere dalle migliori esperienze internazionali. Vogliamo che Trento eserciti il proprio ruolo di capoluogo in modo responsabile, dialogante, costruttivo, senza soggezioni né subalternità. Vogliamo che Trento sia la città dell'equità e dell'inclusione, della responsabilità e della partecipazione, dell'innovazione e della cultura, della sostenibilità e della misura.

Vogliamo che Trento sia la città del buon vivere per tutti.

la sicurezza si costruisce

Un luogo viene percepito come sicuro se è frequentato, se chi ci vive si conosce, se intorno c'è un sistema di punti di riferimento certi a cui affidarsi per trovare risposte in caso di bisogno. Se è illuminato, attraente e presidiato.

Per questo continueremo a riqualificare le aree a rischio e garantire la necessaria vigilanza in collaborazione con le forze dell'ordine. Inoltre, vogliamo avviare le seguenti iniziative:

- riorganizzare il corpo di polizia locale prevedendo più agenti sulle strade, anche adottando soluzioni già sperimentate (vedi il soccorso sulle piste da sci affidato alla Croce Rossa o la sorveglianza durante le manifestazioni sportive assicurata dai Vigili del fuoco volontari)
- dare maggiore visibilità e riconoscibilità alla figura del vigile di quartiere, con la possibilità per i cittadini di segnalare direttamente a un apposito indirizzo mail le situazioni critiche

- istituire una squadra speciale per la pulizia e il decoro, che si occupi di migliorare la pulizia delle strade e della raccolta dei rifiuti abbandonati
- potenziare il servizio di rimozione di scritte e graffiti, sensibilizzando e coinvolgendo i cittadini
- facilitare la partecipazione dei cittadini alla vita civile e alla gestione dei beni comuni, cogliendo tutte le opportunità del regolamento appena approvato; sperimentare l'affidamento di alcuni luoghi "sensibili" ad associazioni o gruppi di cittadini, studiando anche forme di incentivazione
- come già fatto con il divieto di consumo di alcol nei parchi, adattare il regolamento di polizia urbana a eventuali nuovi fenomeni o emergenze da contrastare
- valorizzare il ruolo delle Circoscrizioni, che sono i terminali dell'Amministrazione comunale più vicini al territorio
- promuovere iniziative educative alla convivenza civile all'interno della comunità, nelle scuole, con gli immigrati
- quando necessario, affiancare alle polizia locale un mediatore culturale o linguistico
- istituire luoghi permanenti di confronto con la cittadinanza, con i giovani, con gruppi, associazioni, comitati, per condividere scelte ed azioni volte a riappropriarsi di luoghi sentiti come distanti e magari insicuri (anche con l'installazione di nuove telecamere o potenziando l'illuminazione)

Il welfare tradizionale non riesce più a rispondere in modo adeguato ai bisogni sociali, che nel tempo si sono moltiplicati: all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie, all'avvento di una società sempre più multietnica, si è aggiunto l'impatto della crisi, con il suo portato di nuove povertà e di inediti fenomeni di marginalizzazione. Per contrastare l'emergere di chiusure egoistiche indotte da quella che è stata definita "economia della scarsità", è necessario proseguire nell'opera di riprogettazione dell'intervento sociale, cercando nuove alleanze con i privati e mobilitando la società civile, secondo la logica del "fareassieme". In coerenza con quanto già previsto dal Piano sociale 2014, intendiamo:

- superare la logica del sussidio e promuovere programmi di inserimento sociale e lavorativo nella logica della reciprocità
- sperimentare nuove forme di assistenza e collaborazione in ambito sociale: dal co-housing ai progetti del "dopo di noi" per persone disabili
- supportare la ricerca di strumenti finanziari alternativi al pubblico, incentivando enti/cooperative/associazioni che vanno in questa direzione
- lavorare per un'integrazione socio-sanitaria che prenda in carico la persona senza appesantimenti per le famiglie
- investire sui servizi a sostegno della natalità e della famiglia, sui servizi per i bambini da 0 a 3 anni, sulla conciliazione famiglia-lavoro, ispirandosi alle migliori pratiche europee
- favorire la nascita di nuovi "Distretti famiglia", sul modello di quello già avviato
- garantire il mantenimento dell'autonomia della persona anziana con servizi domiciliari individualizzati
- favorire in ogni modo il protagonismo degli anziani nella cultura, nel sociale, nell'animazione, nella cura degli spazi pubblici
- sostenere madri e padri separati in difficoltà, prevedendo, in collaborazione con la Provincia, forme di ospitalità temporanea in una struttura dedicata
- incentivare l'innovazione sociale e tutti quei progetti che sperimentano nuove modalità di risposta ai bisogni
- dare risposta al bisogno abitativo dei sinti sulla base delle indicazioni della legge provinciale, contrastando contestualmente ogni forma di abusivismo
- avviare nuovi percorsi lavorativi per persone svantaggiate
- in collaborazione con la Provincia, promuovere l'avvio di corsi di formazione rivolti alle assistenti familiari presenti sul territorio, anche con l'utilizzo di fondi sociali europei, in modo da favorire l'iscrizione di personale qualificato al registro provinciale delle badanti

*solidarietà e reciprocità
per un nuovo welfare*

per una mobilità più efficiente e sostenibile

Facilitare gli spostamenti delle persone, alleggerire il traffico cittadino, abbattere l'inquinamento: questi gli obiettivi per quanto riguarda la mobilità, che dovrà diventare più efficiente e sostenibile. In particolare, il nostro impegno sarà mirato ad allontanare il traffico pendolare dal centro storico, a dirottare una parte del traffico locale su mezzi alternativi, a investire sul trasporto pubblico, che dovrà diventare più comodo e appetibile.

I progetti per il futuro:

- realizzazione del collegamento nord-sud grazie al prolungamento della ferrovia Trento-Malè fino al futuro nuovo ospedale (e, in prospettiva, fino a Mattarello) sfruttando il sedime adiacente alla ferrovia del Brennero.
- spostamento della stazione delle autocorriere nell'area ex Sit di via Canestrini, che diventerà un polo intermodale, con il terminal dei pullman extraurbani, un parcheggio multipiano per le auto, la futura stazione di valle della funivia per Sardagna
- collegamento rapido con la collina est di Mesiano e Povo per dare risposta alle migliaia di trasferimenti giornalieri di residenti, studenti e lavoratori
- parcheggio di attestamento nei pressi della Motorizzazione, in aree già di proprietà pubblica, direttamente collegate con la tangenziale; una passerella ciclopedonale porterà direttamente in via Verdi
- parcheggio di attestamento a Trento Nord, da realizzare anche ricorrendo al coinvolgimento dei privati
- estensione della rete dei parcheggi pertinenziali
- nuove connessioni tra le piste ciclabili
- completamento dell'estensione della zona a traffico limitato, che sarà dotata di varchi elettronici, in modo da facilitare i controlli
- miglioramento dei percorsi pedonali, da adeguare alle esigenze di bambini, anziani, disabili
- estensione delle corsie preferenziali nelle tratte in cui possono produrre effettivi benefici per il trasporto pubblico
- funivia città-Monte Bondone, da realizzare in collaborazione con i privati, sull'esempio di impianti analoghi in Austria e Svizzera.



**Trento vale,
prendiamocene cura**

ALESSANDRO ANDREATTA
sindaco di Trento

Vogliamo rispondere in modo innovativo ai bisogni dei cittadini e testare soluzioni inedite in grado di semplificare la vita a residenti e turisti. Ma anche dare nuovo slancio all'economia, adottando un nuovo modello di sviluppo capace di integrare agricoltura, artigianato, alta tecnologia eco-compatibile, commercio e turismo.

Ecco alcune delle nostre priorità:

- trasformare la città in vetrina del territorio e delle produzioni tipiche, anche incentivando l'apertura di spazi in centro storico da parte dei consorzi di tutela.
- nuove forme di sostegno al commercio in centro storico, da tutelare per la sua valenza economica, sociale e turistica
- impegnare ad individuare la disponibilità di spazi per favorire i gruppi di acquisto solidali
- rinaturalizzare le aree degradate del monte Bondone e rivitalizzare l'agricoltura di montagna
- recupero delle aree incolte finalizzandole all'agricoltura, anche biologica, o a orti sociali; attribuzione delle aree agricole pubbliche a giovani agricoltori anche al fine di creare un "parco agricolo di Trento"
- nell'ambito del progetto Smart City, sviluppare alcune applicazioni avanzate nell'ambito della mobilità, della partecipazione, del risparmio energetico, del turismo e della cultura. Tra queste, un sistema per incentivare la mobilità in autonomia dei bambini
- adeguare la strumentazione di bordo degli autobus, così da dare la possibilità di controllare sullo smartphone o grazie ai "cartelli intelligenti" l'effettivo orario di arrivo dei mezzi del trasporto pubblico
- incrementare la possibilità di pagamento del trasporto pubblico e dei parcheggi con lo smartphone
- moltiplicare i servizi comunali on line, disponibili 24 ore su 24 sul computer di casa o sullo smartphone, garantendo l'accesso a tutti i procedimenti comunali
- sviluppare nuovi strumenti di dialogo e partecipazione on line (con finanziamenti europei)

**sviluppo e innovazione:
una città sempre più smart**

prendiamoci cura del nostro ambiente

Intendiamo limitare le emissioni dannose in atmosfera, preservare l'ambiente, fare in modo che Trento diventi sempre più una città sostenibile: che sa riciclare i propri rifiuti, che si muove senza inquinare, che adotta i sistemi più avanzati di risparmio energetico, che preserva l'integrità del suolo.

Ecco alcune delle nostre priorità:

- incrementare i livelli quantitativi e qualitativi della raccolta differenziata, anche raccogliendo a parte pannolini e pannolini da destinare al futuro impianto di Lavis
- favorire la sperimentazione di trituratori domestici sottolavabo per l'umido e l'adozione di compattatori per la plastica nella grande distribuzione
- contrastare l'abbandono dei rifiuti sia con la prevenzione (informazione e sensibilizzazione nelle scuole, nei condomini, con campagne ad hoc), sia con la repressione attivando gli agenti ambientali della polizia municipale
- istituire una società unica Trento-Rovereto per la gestione dell'acqua e dei rifiuti. In prospettiva, a partire dai rifiuti, il gestore unico potrà coinvolgere tutto il territorio provinciale
- proseguire nell'opera di adeguamento dell'acquedotto, in modo da ridurre ulteriormente le perdite, abbattere i costi di gestione e garantire la migliore qualità dell'acqua
- dare attuazione al Piano d'azione per l'energia sostenibile (Paes) in modo da realizzare i 18 progetti mirati a ridurre drasticamente il consumo di energia. Tra questi, la riqualificazione energetica degli edifici comunali e dell'illuminazione pubblica, il miglioramento dell'efficienza energetica dell'edilizia residenziale, la promozione della mobilità alternativa, la sensibilizzazione e l'educazione ambientale
- nuovo centro per animali nella zona della Vela, che dovrà diventare un punto di riferimento anche per iniziative didattiche, educative e per la pet therapy
- proseguire nel controllo dell'inquinamento acustico per poi assumere i necessari provvedimenti di mitigazione; accelerare e sostenere l'impegno di Provincia e Rfi nel completare le barriere lungo la ferrovia in ambito urbano
- collaborare con la Provincia e con i privati per il risanamento delle aree inquinate
- collaborare con l'Azienda forestale e con gli Usi civici per la tutela e la valorizzazione del nostro patrimonio boschivo e privato e dare forte impulso alle Rete delle riserve del Bondone



Il patrimonio culturale della nostra città è una ricchezza straordinaria, accumulata nel corso di secoli di storia. Il nostro primo compito è dunque quello di preservare questo patrimonio e di tramandarlo in condizioni migliori di come ci è stato consegnato. In secondo luogo, noi ci proponiamo di facilitare e di promuovere l'accesso alla cultura, continuando nella costruzione di una città della conoscenza condivisa.

Crediamo che sia compito dell'Amministrazione comunale anche favorire la produzione di cultura, mettendo a disposizione spazi e strumenti e favorendo la messa a punto di un sistema integrato in cui l'università, i centri di ricerca, le scuole, le biblioteche possano scambiare idee, saperi, competenze. Infine, abbiamo l'obbligo anche di valorizzare il nostro patrimonio culturale per farlo diventare l'elemento qualificante della nostra offerta turistica. Siamo convinti che la cultura abbia anche un inestimabile valore economico e che Trento, città del Concilio, città d'arte e natura, abbia ancora grandi potenzialità inesprese.

cultura e turismo volano per la crescita

Ecco alcuni dei nostri progetti:

- aprire la palazzina Liberty, che sarà un piccolo centro culturale, grazie alla nuova biblioteca giovanile, a una sala riunioni, a un caffè che servirà prevalentemente prodotti a chilometri zero
- far rivivere, in collaborazione con la Provincia, palazzo delle Albe che, in dialogo con il Muse, diventerà un polo culturale dinamico, interattivo, destinato a esposizioni e iniziative innovative
- rivitalizzare il rapporto di collaborazione tra le città, tra le istituzioni museali, con le valli, in modo da creare un unico sistema turistico provinciale
- definire una governance unitaria degli eventi in città per razionalizzare e mettere in rete le risorse e rafforzare il rapporto con i privati
- promuovere nuove iniziative culturali, sportive, di intrattenimento, in modo da potenziare la capacità attrattiva strutturale della città anche nei periodi dell'anno turisticamente più deboli
- intensificare la collaborazione con le istituzioni musicali, per promuovere la cultura della musica e animare la città
- promuovere la sinergia tra musei (in primis Muse, Castello del Buonconsiglio, Museo Diocesano, Mart) e enti culturali in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica
- potenziare e qualificare il Mercatino di Natale, che dovrà diventare sempre più tipico, più "trentino", più attrattivo
- sostenere il libero associazionismo, la produzione culturale spontanea e diffusa, anche giovanile, i cori, le bande, le filodrammatiche e favorire la messa in rete delle diverse esperienze
- recuperare le tradizioni e valorizzare le bellezze del territorio (sull'esempio dell'Ecomuseo dell'Argentario)
- potenziare i percorsi turistici specialistici: storico, enogastronomico, religioso, architettonico, sportivo...
- dialogare con le città europee per costruire una rete di centri urbani che, a partire dai problemi concreti, possa dar vita a una nuova Costituzione dei popoli, valorizzando nel contempo identità territoriali e radici comuni, promuovendo il dialogo e contrastando ogni tentativo di omologazione
- costruire integrazione con gli immigrati anche valorizzando le loro culture ad esempio con iniziative artistiche multilinguistiche
- coinvolgere l'associazionismo culturale e le risorse creative e artistiche del territorio in un percorso caratterizzato da sfide tematiche annualmente proposte



una città giovane, universitaria, sportiva

Ecco alcuni dei nostri progetti:

- attivare un servizio di ascolto e di dialogo dedicato ai giovani e promuovere, anche attraverso le Politiche giovanili, il volontariato giovane
- rafforzare l'esperienza del Summer jobs, in modo da poter avvicinare al mondo del lavoro il maggior numero di studenti
- reperire nuovi spazi per l'associazionismo e il protagonismo giovanile
- sostenere i promotori di patti e/o alleanze educative dentro percorsi di formazione permanente, rivolti a giovani, genitori e docenti, anche attraverso la messa in rete e la valorizzazione di progetti già sperimentati
- promuovere iniziative per far vivere il parco delle Albe, già naturale punto di aggregazione giovanile, vista la vicinanza al Muse, alla futura biblioteca d'ateneo e alla cittadella universitaria che gravita intorno a via Verdi
- anche attraverso il centro Musica e il centro Teatro, sostenere le espressioni artistiche giovanili
- rafforzare il rapporto con l'università all'insegna della reciprocità: potenziare i servizi e le convenzioni a vantaggio della comunità universitaria e, nell'altro verso, favorire e sollecitare i contributi (in progetti, idee, buone pratiche, apertura internazionale) che l'università mette a disposizione della città
- far funzionare al meglio il rapporto con la neonata consulta degli studenti universitari: per recepire proposte, ma anche per chiedere la collaborazione del mondo universitario alla vita cittadina
- restyling del palazzetto dello sport
- pista coperta per l'atletica
- potenziare l'offerta per il nuoto e i tuffi e nel contempo prevedere nuovi spazi acquatici ricreativi grazie alla riqualificazione di un impianto esistente ottenuta provvedendo per la nuova struttura in luogo ben collegato al centro città, come indicato dal consiglio comunale
- sostegno alle società sportive, sia a livello amatoriale che d'eccellenza, garantendo la giusta attenzione anche agli sport minori

ridisegniamo la città

La crisi strutturale che ha investito anche il nostro territorio ci impone di pensare un disegno per Trento, in cui l'urbanistica sia insieme strumento e motore di sviluppo. Il risultato sarà un capoluogo che sa farsi carico del suo ruolo e sa trovare le giuste soluzioni e gli opportuni equilibri per stabilire un nuovo rapporto con il territorio provinciale.

- un nuovo PRG come occasione di ripensamento della città in una prospettiva di sviluppo sostenibile, coerente con l'identità, la storia e la cultura del nostro territorio, per una migliore qualità della vita e delle relazioni, valorizzando il paesaggio, risparmiando suolo, riqualificando l'esistente e semplificando il quadro normativo
- nel percorso di trasformazione urbana della città, garantire il massimo coinvolgimento di tutti i soggetti culturali e di tutte le categorie economiche e sociali, delle Circoscrizioni e, in particolare, degli ordini professionali, anche avvalendosi di un laboratorio dedicato e dello strumento del concorso di idee e/o di progettazione
- abbattere gli ecomostri e nel contempo incentivare il riuso del patrimonio edilizio esistente con riduzione degli oneri o premi in volumetria
- incentivare la sinergia tra pubblico e privato, non solo, come già avvenuto, per il recupero di singoli manufatti (es. Palazzo delle Poste), ma anche per significativi brani di città, da riqualificare da un punto di vista urbanistico, edilizio, ambientale e soprattutto della mobilità e della relazione tra i cittadini
- sostenere il diritto alla casa attraverso modalità differenziate (edilizia sociale, agevolata, cooperative edilizie...)
- proseguire nell'opera di semplificazione della procedura per il rilascio delle concessioni edilizie riorganizzando lo Sportello imprese e cittadini
- nuovi spazi espositivi polifunzionali, modulari e flessibili da collocare in un'area limitrofa al centro storico
- individuazione delle aree per le confessioni religiose
- nuovo arredo urbano per piazza Mostra, da rilanciare liberandola in parte dai parcheggi, valorizzando le attività commerciali, promuovendo eventi e manifestazioni
- avviare il percorso di estendere il parco fluviale dell'Adige, riqualificare il Fersina e il Rio Salè
- riqualificazione di comparti strategici e inutilizzati come l'ex Italcementi, l'area ex Frizzera ai Solteri, l'ex Atesina in via Marconi
- una città senza periferie: a ogni quartiere i principali servizi, ogni Circoscrizione sia a suo modo un centro, un motore di socialità e di iniziative